

## VI.

## TORNATA DEL 9 DICEMBRE 1904

## Presidenza del Presidente CANONICO.

**Sommario.** — *Omaggi — Comunicazione del Presidente in ordine alla salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta — Ringraziamenti della vedova del senatore Ottolenghi — Congedo — Nomina delle Commissioni d'istruzione e d'accusa dell'Alta Corte di giustizia — Dichiarazione del senatore Pelloux Luigi per la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona e intorno all'argomento dei richiamati della classe 1880 — Comunicazione del Presidente — Votazione a scrutinio segreto — Dichiarazione del senatore Blaserna intorno alle sue dimissioni da commissario nel Consiglio superiore di sorveglianza agli istituti di emissione — Discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona — Il senatore Codronchi, relatore, dà lettura dell'indirizzo — Il senatore Guarneri fa una dichiarazione di voto — L'indirizzo è approvato — Per l'interpellanza del senatore Vischi al ministro delle finanze — Comunicazione del Presidente, relativa ad una proposta di legge presentata dal senatore Pagano-Guarnaschelli — Avvertenza del Presidente in ordine ai lavori del Senato — Nomina di scrutatori — Nomina della Commissione per presentare a S. M. il Re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona — Chiusura e risultato di votazione — Nomina di un commissario per la sorveglianza agli istituti di emissione — Il Senato è convocato a domicilio.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 15.

Sono presenti il presidente del Consiglio, ed i ministri delle finanze e della marina.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

**Elenco di omaggi.**

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe di dar lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

Il dott. Arnaldo Faustini di Roma delle seguenti pubblicazioni:

1. *I risultati scientifici della spedizione antartica belga;*

2. *Sulle ultime spedizioni polari antartiche;*

3. *Alla ricerca del Dr. Nordenskjöld sulle coste occidentali della terra di Graham;*

4. *La crociera del comandante Irizar alla ricerca del Dr. Nordenskjöld;*

5. *Uno sguardo sui lavori scientifici della spedizione antartica svedese;*

6. *La spedizione antartica americana di W. Wellmann.*

7. *Un tipo caratteristico di ghiacciaia antartico;*

8. *L'esodo esquimese: Un capitolo di antropogeografia artica;*

9. *Un viaggio allo Seitzbergen nell'anno 1871.*

10. *Il ritorno della spedizione polare di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.*

11. *About some important Polar Navigation to High Latitudes;*

12. *Alcune osservazioni sulla crociera dell'Hertha nel Mar polare artico;*

13. *Alcune idee religiose degli esquimesi;*

14. *Di una scoperta polare australe nel 1599;*

15. *Una questione artica;*

I dottori A. Moschetti e L. Rizzoli di Padova: *Relazioni sull'andamento dei Musei Civico e Bottacin di quella città 1901 e 1903;*

Il signor E. Verson di Padova: *La bacicoltura in Italia e i mezzi per diffonderla nelle nostre regioni meridionali;*

Il comm. prof. Antonio Carruccio di Roma, maggiore medico onorario nel Regio esercito: *29 luglio 1900-904, parole commemorative;*

S. E. il prof. Luigi Rava ministro di agricoltura, industria e commercio: *Leggi nuove e riforme;*

Il rettore dell'Università di Padova: *Annali della facoltà di giurisprudenza, (serie III, vol. II, n. 2, 1904);*

L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, Roma: *Catalogo della biblioteca di quel Ministero (IV suppl.);*

L'onorevole sindaco della città di Firenze: *Annuario statistico del comune di Firenze, (anno I, 1903);*

L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio: *Statistica degli scioperi avvenuti nell'industria e nell'agricoltura durante l'anno 1901;*

Il senatore prof. Dini direttore della Regia scuola normale di Pisa: *Annali di quell'Istituto (vol. IX) della serie scienze fisiche e matematiche; (vol. XV) della serie filologica e lettere;*

Il prof. A. Abetti, direttore del R. Osservatorio di Arcetri: *Osservazioni astronomiche fatte nell'Equatore da quel R. Osservatorio nel 1903;*

L'onorevole ministro delle finanze, Roma: *Movimento della Navigazione del Regno d'Italia nel 1903;*

Il senatore Filippo Mariotti, Roma: *Annali bibliografici e catalogo ragionato delle edizioni di Barbera, Bianchi e C. e G. Barbera (1854-1880);*

La libreria pubblica di New-York: *Bullettino delle librerie pubbliche (vol. VIII, fascicoli 1 al 9 del 1904);*

La Camera dei deputati tedesca, Berlino: *Indice dei lavori parlamentari di quella Camera della I Sessione della XX Legislatura.*

#### Comunicazioni del Presidente sulla salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

PRESIDENTE. Il bollettino odierno della salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta dice così:

« Ore 8. temperatura 37.5; puls. 80; respiro 32, notte buona; all'esame toracico si constata quasi completo l'assorbimento del liquido pleurico a sinistra, poco progredito invece a destra. Le alterazioni renali ancora stazionarie.

«Primo aiutante di campo

« Colonnello RECLI ».

#### Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Debbo comunicare al Senato che la signora Ottolenghi, vedova del compianto nostro collega generale Ottolenghi, ringrazia il Senato delle condoglianze che le furono fatte pervenire, e delle parole che si sono pronunciate in quest'Aula in onore del marito.

#### Congedo.

PRESIDENTE. Il senatore Emo-Capodilista chiede un congedo di un mese per motivi di salute.

Se non si fanno osservazioni, questo congedo si intenderà accordato.

#### Nomina delle Commissioni di istruzione e d'accusa dell'Alta Corte di giustizia.

PRESIDENTE. In omaggio al voto del Senato, ho l'onore di comunicare i nomi dei senatori componenti la Commissione permanente d'istruzione e la Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di giustizia.

Commissione d'istruzione:

Presidente: Codronchi.

Membri ordinari: Bonacci, Cadorna, Cavasola, Manfredi, Municchi, Rossi Luigi.

Membri supplenti: Astengo, Cefaly, Inghilieri, Pellegrini, Quarta, Rattazzi, Scialoja, De Cesare.

Commissione permanente d'accusa:

Presidente: Blaserna.

Membri ordinari: Baccelli Giovanni, Bianchi, Bonasi, Carta-Mameli, Caselli, Giorgi, Pagano, Tajani.

Membri supplenti: Cerruti Carlo, Gabba, Lucchini Giovanni, Schupfer.

#### Dichiarazione del senatore Pelloux Luigi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Pelloux per una dichiarazione.

PELLOUX LUIGI. Credo mio dovere fare la seguente dichiarazione:

Quando, sabato scorso, dissi che mi riservavo di parlare dei richiamati della classe 1880, in occasione della discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, non osavo sperare che la discussione della mia interpellanza avrebbe avuto uno svolgimento tanto vasto, tanto importante e tanto chiaramente espressivo come quello che ebbe.

Sarei indiscreto, se per causa mia, si riaprisse oggi un altro grave dibattito; epper tanto rinunzio a parlare, per ora, del doloroso argomento.

#### Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Devo comunicare al Senato una lettera in data di ieri, ricevuta dall'onorevole senatore Blaserna, così concepita:

« Il Senato con votazione di oggi mi ha fatto l'onore di eleggermi membro della Commissione di sorveglianza sugli istituti di emissione. Mentre ringrazio caldamente i colleghi di questa nuova prova di fiducia che vollero darmi, devo in pari tempo dichiarare che le molte mie occupazioni non mi consentono di assumere quest'importante e delicato incarico.

« Sono dunque nella necessità di inviarle le mie dimissioni da questa carica e prego il Senato di volerle accettare ».

Aggiungerò che da parte mia, quando venne il senatore Blaserna stesso a consegnarmi questa lettera, feci le più calde istanze perchè non insistesse nel suo proposito. Ho trovato però una resistenza cortese, ma inflessibile.

Interrogo pertanto il Senato se accetta queste dimissioni. Chi le accetta voglia alzarsi.

Non sono accettate.

Allora io farò nuove istanze presso il senatore Blaserna, nella speranza che il voto del Senato possa indurlo a desistere dalle sue dimissioni.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Votazione di ballottaggio per la nomina di due Commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica ».

Prego il senatore segretario, Taverna, di fare l'appello nominale per la votazione.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. La votazione rimane aperta.

#### Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Procedo all'estrazione a sorte dei nomi dei senatori che funzioneranno da scrutatori della votazione testè fatta.

Risultano scrutatori i senatori: Pelloux Luigi, Caravaggio, Borgatta.

#### Dichiarazione del senatore Blaserna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Blaserna per una dichiarazione.

BLASERNA. Signori senatori. Io vi ringrazio molto dell'amabile insistenza con la quale avete voluto conservarmi l'incarico di far parte della Commissione della sorveglianza delle Banche di emissione, ma proprio vi assicuro che mi è impossibile di assumere tali funzioni, perchè le mie numerose occupazioni mi impediscono di adempiere a quell'incarico nel modo come io desidererei.

Si tratta di questioni molto importanti che vengono sollevate, e di studi molto seri che si devono fare. Vi prego perciò di accettare le mie dimissioni.

CODRONCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CODRONCHI. Ho domandato la parola solo per dire che siccome l'onor. Blaserna insiste nelle sue dimissioni ed è necessario che la Commissione possa costituirsi, così io pregherei il nostro presidente di voler avocare a sé la nomina di quest'ultimo dei nostri colleghi della Commissione, affinché questa si possa sollecitamente costituire.

PRESIDENTE. Interrogo il Senato sulla proposta del senatore Codronchi.

Chi approva questa proposta abbia la bontà di alzarsi.

(Approvata).

Farò conoscere più tardi il nome del senatore che dovrà far parte di questa Commissione.

**Discussione dell'Indirizzo  
in risposta al discorso della Corona.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il signor relatore, senatore Codronchi, ha facoltà di leggere il progetto di indirizzo.

CODRONCHI, *relatore*, legge:

SIRE,

Dalla fede Vostra negli alti destini della Patria il Senato del Regno trae auspicio lieto per l'opera del Parlamento, che ebbe sempre nei suoi Re il più saldo presidio degli ordini costituzionali.

Il popolo italiano Vi ricambia di affetto e di gratitudine, perchè sa che Voi vivete nelle sue gioie, nei suoi dolori, nelle sue speranze: e gli auguri che salutarono ora la Vostra letizia domestica, sono la grande voce del popolo, che si accompagna sempre alle fortune della Vostra Casa gloriosa: esso Vi è grato che col nome dato all'Erede abbiate rinnovata l'immagine delle virtù del Vostro Genitore, la cui memoria è consegnata, più che ai bronzi ed ai marmi, all'affetto imperituro degli Italiani. (*Bene*).

Lo sviluppo delle industrie, e l'incremento della ricchezza pubblica hanno posto problemi nuovi o prima inavvertiti; fatto sorgere nuovi bisogni, e nuove aspirazioni; cambiato gli atteggiamenti delle forze sociali, e reso frequente il contrasto fra capitale e lavoro, anche quando meno si temeva il dissidio, o più si sperava in un'intesa pacifica e nell'utile collaborazione delle classi.

Condizione necessaria per la risoluzione di codesti problemi, e per la composizione di codeste divergenze, è senza dubbio, una politica larga e vigilante, che l'esercizio della libertà, cui giammai si rompe fede, contenga entro i limiti della legge. I quali debbono essere tanto più fortemente difesi, in quanto costituiscono la più efficace garanzia della libertà di tutti.

Ma, insieme colla libertà, e, per entro ad essa, nello Stato forte, deve svolgersi un programma di riforme concrete e positive, che Voi, o Sire, con modernità di pensiero, e sicuro intuito della realtà storica, avete tracciato nelle linee fondamentali: migliorare progressiva-

mente le condizioni delle classi lavoratrici, provvedere coll'istituto dell'arbitrato alla definizione amichevole dei conflitti d'interesse fra capitale e lavoro, e giungere in tal modo all'abolizione di fatto degli scioperi, nei quali la vittoria, a chiunque arrida, non è mai lieta; e la disfatta, chiunque colpisca, è più dolorosa di ogni altra.

Il Senato del Regno darà opera attiva e perseverante all'attuazione di questi provvedimenti, dai quali le classi lavoratrici potranno trarre benefici più sicuri, persuaso com'è che le nostre industrie e i nostri commerci non sono così forti e consolidati da permettere che la vicenda delle lotte economiche, la quale non ha ancora trovato in sè stessa la propria disciplina, possa svolgersi sempre nelle forme più estese che piaccia, senza compromettere o rendere meno vive le fonti della ricchezza nazionale.

I segni di un orientamento verso forme più civili di risoluzione di conflitti, pure in mezzo ai contrasti, non mancano, anzi abbondano in Italia; e quando il primo passo sia fatto, quando una legge regoli i punti più scabrosi con spirito di equità e di temperanza, e quando una maggiore istruzione, un miglior indirizzo di questa, e una più larga cultura aiutino il buon volere e diano lume all'intelletto, avranno tregua le lotte, e gli avversari della vigilia diventeranno forse gli alleati del giorno appresso.

Noi abbiamo bisogno di tutte le nostre energie.

I trattati di commercio conclusi con la Germania, la Svizzera e l'Austria-Ungheria, hanno fortunatamente evitati i danni di una guerra doganale; e quando saranno noti, confidiamo che abbiano a dissipare ogni timore ed ogni apprensione. Ma dobbiamo lavorare di più, organizzare meglio e più estesamente i nostri traffici, aprire nuove vie a nuovi campi di attività, aiutare i nostri prodotti a vincere la corrente protezionista, e a sostenere la concorrenza nel mercato mondiale.

A tal fine deve principalmente intendere la soluzione del grave problema dell'ordinamento ferroviario, e sarà cagione d'onore per il Governo e il Parlamento quella soluzione che valga a conciliare la saldezza del bilancio con i grandi interessi della produzione e del commercio, e con un equo trattamento del personale. Ardua impresa, che pur si deve compiere, e nella quale confidiamo di riuscire, se il Paese

vi contribuisca con animo sereno e tranquillo, e colla mente rivolta soprattutto agli altissimi e vitali interessi che sono collegati al sistema delle comunicazioni.

L'avanzo del bilancio conseguito dopo sì lunghi sacrifici è stato oggetto di cura e di vigilanza assidua per parte del Senato. Il Governo di Vostra Maestà ci troverà sempre alleati nel difenderlo, ora specialmente che ci apparecchiamo a vincere la prova della conversione del debito pubblico, la quale potrà essere il punto di partenza di una grande riforma tributaria.

Il plauso unanime del Parlamento accolse la Vostra parola sulla potenza dell'esercito e dell'armata: l'uno e l'altra sono le espressioni più pure dell'unità politica; ma per la sicurezza della Patria devono essere fortificati nel numero e negli ordinamenti, sicchè rispondano ai bisogni supremi della difesa nazionale.

SIRE,

L'Italia ha bisogno di pace; ed è di pace l'opera alla quale noi adopereremo tutta la nostra diligenza. Alla pace occorre l'ordine onde si feconda il lavoro, fiorisce l'economia del Paese, si rafforzano le relazioni internazionali, le quali, Voi auspice, ebbero colla visita dell'Imperatore di Germania, del Re d'Inghilterra, e del Presidente della Repubblica francese, la prova più palese della fiducia crescente nel mondo sulla missione civile d'Italia.

Confidiamo con Voi che una legislazione, la quale, invece degli antagonismi e delle lotte perpetue, prepari la concordia degli animi, aiuti il rifiorire della ricchezza pubblica, serbi intatto il credito, ed assicuri il conseguimento del fine supremo della società, che è la giustizia, illuminerà di nuova luce l'età nostra, rendendo la generazione presente degna delle tradizioni e della storia gloriosa d'Italia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

GUARNERI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GUARNERI. Ho domandato la parola per una dichiarazione di voto. Io voterò la proposta di indirizzo del Senato al Trono, ma di questo mio voto tengo a dichiararne brevemente i motivi.

I punti salienti di questa proposta d'indirizzo sono due. Il primo, è il voto che fa il Senato perchè la potenza dell'Esercito e dell'Armata per la sicurezza della patria sia fortificata nel numero e negli ordinamenti. Ed era tempo di sommettere al Trono questo voto, ed era compito del Senato di farlo. Quando tutti gli Stati, inclusi quelli a noi confinanti, aumentano le loro forze militari, è necessità dell'Italia il seguirne l'esempio; giacchè il non armarsi, quando tutti si armano, è, in fondo, un disarmare.

Il secondo punto saliente è quello dove la cennata proposta constata il fatto che le nostre industrie ed i nostri commerci non sono così forti da permettere la vicenda delle lotte economiche non ancora disciplinate in sè stesse, senza compromettere o rendere meno vive le fonti della ricchezza nazionale.

Ciò purtroppo è vero ed implica la necessità di disciplinare queste lotte economiche con leggi opportune.

Egli è approvando completamente questa doppia dichiarazione che io voto la proposta di indirizzo alla Corona.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto ai voti il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Chi intende di approvarlo voglia alzarsi.

(Approvato).

#### Per l'interpellanza del senatore Vischi.

MAIORANA, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAIORANA, *ministro delle finanze*. Dichiaro al Senato di accettare l'interpellanza del senatore Vischi circa le « urgenti necessità di alleviare, con i promessi provvedimenti la crisi enologica specialmente nelle Puglie ».

Prego il senatore Vischi e il Senato di voler differire di qualche giorno la discussione di questa interpellanza.

VISCHI. Ringrazio l'onorevole ministro e mi dichiaro a disposizione del Senato.

PRESIDENTE. Sta bene; l'interpellanza sarà iscritta all'ordine del giorno di una delle prossime sedute del Senato.

**Comunicazione del Presidente relativa ad una proposta di legge presentata dal senatore Pagano Guarnaschelli.**

PRESIDENTE. È pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

« Roma, 9 dicembre 1904.

« Ecc.mo signor Presidente.

« Poichè (essendo impegnato in una Commissione) non so se oggi potrò venire in Senato in tempo utile, mi permetto farle pervenire in questa forma la mia proposta, per la quale ho interessato già l'E. V. per il corso ulteriore a norma del nostro regolamento.

« Spero che se l'esame ne sarà fatto in via d'urgenza, si possa giungere in tempo per l'approvazione (che a parer mio non dovrebbe mancare) anche da parte dell'altro ramo del Parlamento.

« Mi creda con la solita osservanza ed antica stima, dell'E. V.,

« Dev.mo

« PAGANO GUARNASCHELLI ».

Si tratta dunque d'una proposta di legge d'iniziativa d'un senatore di cui, secondo l'articolo 81 del nostro regolamento, non si deve per ora indicare l'oggetto. Sarà quindi trasmessa agli Uffici onde segua la procedura ordinaria stabilita dal regolamento.

**Avvertenza del Presidente  
in ordine ai lavori del Senato.**

PRESIDENTE. Non essendovi più, per ora, altro lavoro pronto devo, per necessità di cose, aggiornare il Senato. I signori senatori saranno quindi convocati a domicilio.

Posso però fin d'ora dichiarare, ma non con piena certezza, che il Senato potrà riprendere le sue sedute il 19 di questo mese, poichè in settimana saranno votati dall'altro ramo del Parlamento disegni di legge relativi a trattati di commercio.

Ma della prossima convocazione i signori senatori avranno avviso a domicilio.

**Nomina della Commissione per presentare a S. M. il Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.**

PRESIDENTE. Procedo ora al sorteggio dei nomi dei senatori che dovranno comporre la Com-

missione che dovrà unirsi all'Ufficio di Presidenza per presentare alle LL. MM. l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, testè approvato.

La Commissione, composta di nove membri, riesce così formata:

Senatori Cavasola, San Marzano, Rattazzi, Fava, Manfredi, Vigoni Giulio, Sacchetti, Bacelli Giovanni, Lucchini Odoardo. Supplenti i senatori D'Ayala Valva e Casana.

I signori componenti di questa Commissione saranno in tempo utile avvisati del giorno in cui dovranno recarsi al Quirinale con l'Ufficio di Presidenza.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione che si è oggi fatta, e prego i signori senatori scrutatori di procedere subito allo scrutinio, in modo che possa farsene oggi stesso la proclamazione.

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di due commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Votanti . . . . .	71
Il senatore Balestra . . . . .	ebbe voti 36
» Caravaggio . . . . .	» 35
» Municchi . . . . .	» 33
» Caetani . . . . .	» 25
Schede bianche . . . . .	1

Proclamo quindi eletti i senatori Balestra e Caravaggio.

**Nomina di Commissione.**

PRESIDENTE. In ossequio al mandato affidatomi dal Senato, ed in seguito alle insistenze del senatore Blaserna nelle sue dimissioni da membro della Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione, ho nominato a Commissario il senatore Rossi Luigi, che è il più indicato ad assumere tale ufficio, in quantochè il Senato aveva portato su di lui il maggior numero di suffragi dopo il senatore Blaserna.

La seduta è sciolta (ore 16).